

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028
--

**Comune di Guarene
Provincia di Cuneo**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

Premessa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2026/2027/2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione dovrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2025/2026/2027, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti collegati alla gestione del PNRR.

L'attuale fase di programmazione di bilancio si inserisce in un quadro macroeconomico nel quale, accanto ad alcuni segnali positivi, continua a permanere un certo grado di incertezza connesso ad un contesto internazionale che genera effetti di instabilità.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011, l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le ultime novità e le modifiche che hanno incidenza a livello di programmazione e gestione sono:

- Nuovo codice degli appalti Dlgs 36/2023, che ha introdotto modifiche alla programmazione, la gestione e la contabilità delle opere pubbliche
- Decreto Ministero Economia e Finanze 25 luglio, che ha modificato anche il percorso operativo per la formazione del bilancio di previsione autorizzatorio
- l'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi

- contabili,
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022
 - Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 Dicembre 2023, n. 213) e Decreti collegati.
 - La completa applicazione delibe ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento
 - L. 29 aprile 2024, n. 56 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che dispone su aspetti rilevanti, il finanziamento e il definanziamento di opere; gli anticipi di liquidità; l'impiego di personale; la contabilità. Sono confermate le semplificazioni già previste in ambito PNRR.
 - L. 23 maggio 2024, n. 67 (conversione in legge del Decreto legge 39/2024 recante "Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del DL 34/2020 e altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria)
 - Decreto legislativo 30/12/2023, n. 220 attuativo delle nuove regole previste dalla legge delega fiscale (legge n. 111/2023) - in tema di contenzioso tributario

Tra le novità va segnalata la reintroduzione del contributo alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, co. 850 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché dell'art. 1, co. 533 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, funzionale alla realizzazione degli obiettivi posti dal quadro europeo di riferimento incentrato sui limiti di incremento all'aggregato della spesa netta.

In materia di finanza pubblica si intravedono restrizioni, a seguito di un inasprimento dei limiti europei che potrebbero portare un 2025 con la definizione di tetti di spesa.

Inoltre nel 2026 sarà proseguiranno gli adempimenti per dare attuazione alla riforma contabile ACCRUAL.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (vedasi ora art. 37 e schemi tipo dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023);
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale (ora triennale) di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (vedasi ora art. 37 e schemi tipo dell'allegato I.5 del D.Lgs 36/2023);
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- f) la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente ;

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi
affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano
ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED
INTERNA
DELL'ENTE**

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, prevede l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, negli anni passati sicuramente complicato dall'onda lunga dell'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19 ed ora dal conflitto Russo/Ucraino e Israele/Palestinese, dalle spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime con particolare peso dell'aumento costi energia elettrica ed in particolare ora del gas che seppure ridotto rispetto all'annualità 2022 incide senza dubbio sulla spesa corrente degli enti nonché la nuova amministrazione negli Stati Uniti e la sua politica di dazi con ovvi riflessi sulle politiche economiche, commerciali e finanziarie anche europee, che ha aumentato le incertezze a livello di economia globale che già di suo evidenziava ampi segnali di rallentamento.

Si attende una crescita economica globale moderata nel 2026 malgrado lo scenario si caratterizzi oggi per un notevole livello di incertezza, legato soprattutto a fattori politici. Soltanto nei primi mesi dell'anno, infatti, si delinea con chiarezza il quadro di politica economica della nuova Amministrazione americana, in particolare nella sfera commerciale. Nell'area dell'euro vi sono diffuse aspettative che la crescita economica rimanga molto modesta e disomogenea. La Cina potrebbe contrastare le difficoltà sul fronte esterno e le ripercussioni della crisi immobiliare con nuove misure di stimolo della domanda interna

Programmazione nazionale e regionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne.

Si ritiene pertanto opportuno collocare le scelte programmatiche a livello locale, espresse tramite il D.U.P. 2026-2027-2028, coordinandole rispetto allo scenario economico internazionale e italiano, come descritto nel Documento Programmatico di finanza pubblica, Deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025 evidenziando che mai come in questo momento storico l'evoluzione delle condizioni economiche è così rapida e convulsa, da essere perennemente in condizioni di richiedere aggiornamenti ed una revisione degli effetti potenziali sulla realtà degli enti Locali.

Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo

triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028). La manovra sarà prima cristallizzata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), illustrato dal Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti in data 14/10/2025 e, poi, dettagliata nel disegno di legge di bilancio per il triennio 2026-2028.

Lo scenario programmatico del Dpfp conferma l'andamento dell'indebitamento netto previsto dal Psb e ribadito nel Dfp dello scorso mese di aprile (2,8% per l'anno 2026, 2,6% per l'anno 2027 e a 2,3% per l'anno 2028) e consente di rispettare il percorso della spesa netta concordato a livello europeo in quanto è coerente con la traiettoria. Il rapporto deficit Pil si attesta per il 2025, al momento, al 3% mentre il Pil 2025 allo 0,5%. Lo si legge in una nota del Mef al termine del Cdm che ha approvato il Dpfp: "Il debito del Dpfp si attesta su valori inferiori al Psb (dove era pari al 137,8 nel 2026) e, in termini programmatici, in riduzione anche rispetto a quelli tendenziali del documento di primavera. Tale indicatore inizia a ridursi già nel 2027 e si attesta nel 2028 a un valore pari al 136,4 quando verrà meno l'effetto del superbonus;

Il tasso di crescita tendenziale Pil risulta pari allo 0,7% nel 2026 e nel 2027 e allo 0,8% nel 2028, rende noto il Mef;

Tali dati - afferma il ministero - si basano su stime assai prudenziali che allo stato risentono anche del contesto geopolitico internazionale;

Dal comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 145 del 14/10/2025 si legge inoltre

- Proseguirà il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro in atto dall'inizio della legislatura. In particolare, si ridurrà la seconda aliquota IRPEF, che dall'attuale 35 per cento passerà al 33, con effetti pari a circa 9 miliardi di euro nel triennio. Al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita, saranno stanziati per il 2026 circa 2 miliardi. Saranno prorogate per il 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi.
- Nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e, più in generale, dell'innovazione si favoriranno gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento, per un valore complessivo di 4 miliardi di euro. È prorogata al 31 dicembre 2026 la sterilizzazione della plastic e sugar tax.
- Stanziati nel triennio circa 3,5 miliardi per la famiglia e contrasto alla povertà. Tali somme includono, al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate, una revisione della disciplina per il calcolo dell'ISEE, che interviene sul valore della casa e sulle scale di equivalenza, con effetti complessivi di quasi 500 milioni di euro annui. Nella manovra saranno definite anche le iniziative in materia pensionistica collegate all'aspettativa di vita.
- Si prevede la proroga per il 2026 delle misure incrementali sull'imposta di soggiorno. Il maggior gettito sarà destinato per il 70 per cento agli impieghi previsti e per il 30 per cento al bilancio statale, per incrementare le risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità e del fondo per l'assistenza ai minori.

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

È una situazione ormai acquisita come l'Unione Europea abbia risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU continua a rappresentare un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Si evidenzia come la struttura del PNRR sia articolata in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Nel dettaglio il PNRR e quello che in origine era definito “Fondo complementare” prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- ☐ Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- ☐ Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- ☐ Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- ☐ Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- ☐ Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- ☐ Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- ☐ Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.

- ☐ Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
 - ☐ Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi)
- Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- ☐ Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
 - ☐ Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
 - ☐ Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
 - ☐ Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell’assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l’attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l’acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Il Comune di GUARENE non ha previsto per il triennio 2026/2028 nuovi progetti finanziati con risorse del PNRR

La situazione regionale - il DEFR 2024-2026 e la sua nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), definito nella vecchia denominazione documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione

Il DEFR, Documento di Programmazione Economico-Finanziaria Regionale (DPEFR), è presentato, ai sensi della nuova normativa (D.Lgs. 118/2011), dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali.

Il documento, oltre a inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi sui livelli, l'avviamento di un programma di investimenti, la lotta all'evasione fiscale. Il DEFR 2025/2027 e la sua nota di aggiornamento sono stati approvati con Deliberazione del Consiglio regionale 19 febbraio 2025, n. 66-4394 e n. 65-4300.

Programmazione ed equilibrio di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, fatte salve le eventuali proroghe dei termini definite da norme statali, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del Bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio. Come previsto dalla normativa vigente i dati di bilancio determinano un equilibrio finale in termini di competenza non negativo.

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte infatti, il D.Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e

finanza pubblica che prevede che ‘il Ministro dell’economia e delle finanze, allorché riscontri che l’attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell’articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall’articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall’articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- ☐ il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell’esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D.Lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il ‘doppio binario’;
- ☐ una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- ☐ la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell’ Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l’utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un’ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all’indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
 - le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell’investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l’entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d’anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l’invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all’invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

Analisi strategica delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell’ente approvata con delibera C.C. n. 29 del 24.06.2024 che di seguito vengono elencati.

Quanto segue rappresenta il programma elettorale che la lista civica “Siamo Guarene” ha sottoposto all’approvazione dei cittadini in vista della consultazioni elettorali dell’8 e 9 giugno 2024 e che ha ottenuto la maggioranza dei voti validi.

SERVIZI AI CITTADINI

- Rifacimento sito internet istituzionale del Comune e continuazione del processo di digitalizzazione dell’Ente;
- Guarene Smart Village: creazione di sistemi di mobilità sostenibile fra Guarene, Alba e comuni limitrofi a misura di residenti e turisti, progettati insieme alla comunità locale per spostarsi in modo intelligente, inclusivo, economico e sostenibile;
- Informazioni ai cittadini mediante strumenti analogici e digitali;
- Piano Banda Ultra Larga: sollecito alla realizzazione e attivazione da parte di Open Fiber;
- Utilizzo della Progettazione partecipata come modalità di coinvolgimento della comunità;
- Rapporto costante con enti locali e sovralocali per lo sviluppo di progetti in comune.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

- Nomina del Consigliere delegato alle Associazioni e supporto all'organizzazione di eventi;
- Riunione di coordinamento tra Associazioni per la redazione del calendario annuale eventi;
- Potenziamento del gruppo volontari per entrata e uscita scuole;
- Allestimento ex Sala consiliare del Palazzo comunale (progetto SNODI);
- Promozione agli eventi organizzati da: Pinacoteca Comunale, Biblioteca Civica,
- Gruppi e Associazioni del territorio.

POLITICHE GIOVANILI, SERVIZI AGLI ANZIANI E SPORT

- Riappropriazione dell'immobile in via Garibaldi (come da lascito del Comm. Paoletti);
- Attivazione di servizi per anziani quali: trasporto per visite mediche e terapie ospedaliere, iniziative ricreative e culturali e attivazione dell'Università della Terza Età;
- Avvio progetti educativi attraverso l'introduzione della figura dell'Educatore di Strada e realizzazione giochi all'aperto (playform);
- Individuazione di un luogo di ritrovo e aggregazione per giovani;
- Organizzazione e supporto di iniziative ed attività estive e invernali per bambini e ragazzi;
- Creazione della Consulta dello Sport per iniziative di carattere sportivo.

SCUOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

- Allestimento e avvio dell'Asilo Nido di frazione Vaccheria;
- Allestimento e attivazione nuova mensa scolastica Scuola Primaria Vaccheria;
- Riqualificazione energetica della Scuola Primaria di Vaccheria;
- Installazione di nuovi giochi per bambini nella Scuola dell'Infanzia del Capoluogo;
- Mantenimento e miglioramento dei servizi di doposcuola, trasporto e mensa scolastica;
- Manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.

TURISMO, CULTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

- Valorizzazione della Cultura come veicolo di promozione turistica del territorio;
- Promozione del Comune di Guarene sui media nazionali ed internazionali;
- Affidamento pubblico per la gestione dell'ex Barin;
- Digitalizzazione del percorso museale delle "Porcellane d'Artista";
- Impegno per il mantenimento dei riconoscimenti (Bandiera Arancione, Spiga Verde, Borghi più belli d'Italia, Presidio Culturale Italiano) e partecipazione ad eventi collegati;
- Collaborazione con Enti per portare a Guarene eventi di risonanza nazionale ed internazionale: Roero Cultural Events, Monferrato On Stage, Guarene Musica, Burattinarte;
- Aggiornamento del materiale informativo turistico sia cartaceo che digitale;
- Collaborazione attiva con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo;
- Completamento e attuazione del progetto SNODI.

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

- Impegno per il mantenimento dei risultati ottenuti e progressivo abbattimento della quantità di rifiuti prodotti (differenziati e indifferenziati);
- Piantumazione di alberi sul territorio comunale;
- Potenziamento della rete sentieristica in collab. con l'Ecomuseo delle Rocche del Roero;
- Realizzazione percorsi di educazione ambientale con scuole/Estate Ragazzi (Spazzamondo);
- Attivazione della CER "Comunità Energetica Rinnovabile" del Roero;
- Lotta e contrasto all'abbandono di rifiuti mediante attività della Polizia Locale;
- Azioni per la sostenibilità in tutte le attività svolte dall'Ente.

SICUREZZA E VIABILITÀ

- Attività di controllo capillare della Polizia Locale su strade comunali e provinciali;
- Introduzione del turno di lavoro serale della Polizia Locale;
- Allestimento sistema di videosorveglianza mediante tecnologia di lettura targa in sinergia con Comuni confinanti;
- Rifacimento segnaletica verticale e orizzontale sul territorio;

- Creazione di “Zona 30” in frazione Vaccheria compresa tra: Centro sportivo, edifici scolastici, piazza don Morone e Parco della grande Quercia.
- Controllo del Vicinato: mantenimento dell’attività dei gruppi

AGRICOLTURA, SVILUPPO LOCALE E IMPRESE

- Supporto agli imprenditori che decideranno di investire sul territorio comunale;
- Potenziamento dell’Ufficio Sviluppo Locale per la ricerca di fondi;
- Creazione del Consorzio per la gestione delle Strade vicinali e interpoderali;
- Sostegno agli imprenditori agricoli in caso di calamità naturali e danni climatici;
- Collaborazione con Consorzi e aziende del settore per la promozione dei prodotti locali;
- Supporto informativo su incentivi e bandi diretti ai vari settori.

OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA

- Realizzazione di un Playground nel Parco della Grande Quercia e aggiunta di attrezzature per gioco per bambini, riqualificazione di tutti i parchi giochi comunali;
- Riqualificazione delle aree industriali;
- Ristrutturazione completa di Casa Casavecchia;
- Riqualificazione delle aree sportive di Guarene, Castelrotto e Vaccheria;
- Realizzazione delle piste ciclabili Alba – Canelli e Alba – Guarene - Piobesi, e con transito in frazione Vaccheria e Racca, in collaborazione con altri Enti locali del territorio;
- Prosecuzione del Piano di regimazione acque sul territorio comunale;
- Rifacimento delle aree verdi dei cimiteri di Guarene e Vaccheria;
- Prosecuzione della riqualificazione strutturale del Paramuro;
- Realizzazione tratti fognari nei punti mancanti;
- Efficientamento dei corpi illuminanti di vecchia generazione;
- Completamento della Variante Strutturale al Piano Regolatore.

MANUTENZIONI

- Manutenzioni costanti e regolari del verde pubblico, aiuole, parchi, giardini,
- cimiteri, fossi, tombini, caditoie ed edifici pubblici;
- Cura e pulizia dei marciapiedi, rifacimento e realizzazione ove necessario;
- Mantenimento degli spazzamenti meccanizzati e manuali sul territorio;
- Rifacimento asfalti nei punti ammalorati;
- Potenziamento dei servizi esterni.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3558

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (anno 2023) n. 3560

di cui maschi n. 1749

femmine n. 1811

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n.154

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 346

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 482

In età adulta (30/65 anni) n.1870

Oltre 65 anni n.708

Nati nell'anno n. 17

Deceduti nell'anno n. 40

saldo naturale: -23

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

edificio "ex barin"

Casa Casavecchia adibito a Pinacoteca.

Casa Paoletti con n.3 alloggi in affitto e Uno adibito a giovani ed anziani;

2 cimiteri comunali

Magazzini comunali n. 2 (di cui 1 in affitto e 1 di proprietà)

modalità di gestione dei servizi

Servizi gestiti in forma associata

Convenzione per la gestione in forma associata della commissione locale per il paesaggio tra i Comuni di Guarene (capo-fila), Castagnito.	La Commissione esprime parere obbligatorio non vincolante in merito alle autorizzazioni paesaggistiche di competenza di ogni Comune. Esprime il parere obbligatorio vincolante di cui all'art. 49 ultimo comma L.R. 56/77 e s.m.i.
Convenzione per la gestione in forma associata per la Centrale Unica di Committenza (CUC) tra i Comuni di ALBA (capo-fila) Barbaresco, Castagnito, Castellinaldo, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Mango, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Neive, Neviglie, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Rodello, Roddi, Santo Stefano Roero, Treiso, Verduno	La CUC espleta i procedimenti di gara per conto delle Amministrazioni.
Convenzione per il servizio di Segretario comunale con i comuni di CASTAGNITO, MONTICELLO D'ALBA, NEIVE E RODDI	Per il Comune di Guarene la partecipazione è del 36,11%

Servizi forniti all'utenza gestiti in appalto

.....

Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
MENSA SCOLASTICA	SI	Gestione in appalto ditta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. fino al 30.08.2029

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

TRASPORTO SCOLASTICO	SI	Gestione in appalto ditta ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. In affidamento
GESTIONE SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA: (DOPOSCUOLA ASSISTENZA ALLE AUTONOMIE ESTATE RAGAZZI)		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi fino al 30.08.2027 con opzione di rinnovo
RIMOZIONE NEVE E GHIACCIO DA STRADE E PIAZZE		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI (TUMULAZIONI- ESTUMULAZIONI ECC...)		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
GESTIONE AREE VERDI – MARCIAPIEDI		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
PULIZIA LOCALI COMUNALI		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e Smi
PUBBLICHE AFFISSIONI PUBBLICITÀ		Servizi in concessione
RISCOSSIONE COATTIVA		Servizi affidati all'esterno ai sensi del D.Lgs. 36/2023 e smi

SERVIZI AFFIDATI A ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
SERVIZIO RIFIUTI		Gestione affidata in house a STR

SERVIZI GESTITI CON ALTRI ORGANISMI IN CONVENZIONE

GESTIONE PINACOTECA	SI	CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE IL CAMMELLO PERIODO 2025/2029 C.C. N. 5/2025 ART. 6 Quota annuale 2025 €1.200,00
GESTIONE SS. ANNUNZIATA 0	SI	CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE COLLINE E CULTURA Quota annuale 2024 € 3.890,00
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DELLA FRAZIONE VACCHERIA		CONVENZIONE con ASSOCIAZIONE GINNASTICA RITMICA VITTORIA ALBA ASD rep. N .1034 DEL 27.11.2021
GESTIONE COORDINATA MANUTENZIONE SENTIERISTICA		CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE MUSEO DELLE ROCCE G.C. 80/2015 Costo annuale € 304,00
GESTIONE RECUPERO ANIMALI SELVATICI		CONVENZIONE CON IL CENTRO DI RECUPERO ANIMALI SELVATICI. ANNUALITA 25/27 G.C. 23 DEL 2025 Costo annuale 100,00

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

CONSORZI

Nome	Attività	Quota pagata l'anno precedente	Link bilancio dell'ente
------	----------	--------------------------------	-------------------------

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Consorzio socio assistenziale Alba- – Bra – Langhe Roero	Gestione attività socio assistenziali	Quota ad abitante come deliberate da ASSEMBLEA	https://www.sesaler.it/amministrazione-e-trasparente/Bilanci-o-preventivo-e-consuntivo
Co.A.B.Ser.- Consorzio Albese Braidese servizi rifiuti	Organizzazione e gestione strutture raccolte e smaltimento rifiuti		http://www.coabser.it/trasparenza/bilanci.html
Consorzio “Istituto storico della Resistenza in Cuneo e Provincia	Aderisce all' Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, associazione costituita ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 e già riconosciuta dalla Legge del 16 gennaio 1967, n. 3, con sede a Milano.	€ 180,00	http://www.istitutostoricoresistenza.cuneo.it

ALTRI ORGANISMI

Nome	Attività	Quota pagata l'anno precedente	Link bilancio dell'ente
<i>Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero</i> “, da indicare indifferentemente con caratteri maiuscoli o minuscoli e siglabile "MOR A.C".	lo scopo di provvedere alla gestione del mercato e di proporre ed adottare tutte le iniziative atte a migliorare e potenziare gli impianti e le strutture mercatali ivi compresa la realizzazione di nuove costruzioni e la ristrutturazione di quelle esistenti. L'azienda consortile inoltre perseguirà la promozione dei prodotti agricoli del territorio anche attraverso	€ 939,00	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

	l'adozione e l'utilizzo diretto o indiretto di tutti gli strumenti e canali commerciali		
--	---	--	--

Partecipazioni societarie

Le partecipazioni detenute dal comune al 31.12.2023 come risulta dalla deliberazione sulla Revisione ordinaria delle partecipazioni approvata con C.C. n.53 del 05.11.2024 sono le seguenti

Nome	Oggetto sociale	Quota partecipazione	Quota sociale annuale	
Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero S.C.A.R.L-ORA denominato LANGHE MONFERRATO E ROERO scarl. C.C.42/15.10.2018)	Promozione Turistica	0,50%	€ 8.400,00	http://www.langheroero.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo
S.I.S.I. S.R.L.	Impianti servizio idrico integrato	4,738%	=====	https://www.sisiacque.it/?page_id=3796
S.T.R. S.R.L. – Società trattamento rifiuti	Gestione impianti recupero e smaltimento rifiuti	2.03%	=====	http://www.strweb.biz/trasparenza/bilanci.html
G.A.L. Langhe Roero Leader scarl	Sviluppo sociale ed economico del territorio delle Langhe e Roero- Promozione territorio	0.4608%	€ 500,00	http://.langheroeroleader.it/DettCat.aspx/Bilanci o%20preventivo%20e%20consuntivo/51

Con la medesima deliberazione l'ente non ha più ritenuto strategica la partecipazione in EGEA SPA promuovendone il recesso

In ossequio a quanto deliberato, con pec del 07.11.2025 prot. n. 9673il Comune di GUARENE inviava a EGEA - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A. una dichiarazione di recesso ai sensi dell'art.2437 e ss. c.c. nonché ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n.175/2016;

a seguito dell'eccezione di tardività del recesso operata da EGEA S.p.A. in riferimento alla normative civilistica si è ritenuto opportuno perfezionare il recesso dalla compagine societaria operando unicamente sulla normativa pubblicistica del D.Lgs. n.175/2016; a tal fine veniva avviato un percorso di ulteriore approfondimento della strategia legale da adottare anche avvalendosi del supporto di un primario studio legale, incaricato dal Comune di Alba con comprovata esperienza nel contenzioso riguardante società miste pubblico-private, il quale ha avvalorato la predetta impostazione inquadrando il recesso come fattispecie a formazione progressiva che si perfeziona (ai

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.175/2016) allo spirare dell'anno dall'assunzione della deliberazione che certifica l'assenza di strategicità della partecipazione, previo esperimento di procedura d'asta finalizzata alla vendita delle azioni detenute; in attuazione di quanto sopra, il Comune di GUARENE , previa deliberazione della Giunta Comunale n.69 del 13.05.2025, indiceva asta pubblica finalizzata all'alienazione delle azioni di EGEA S.p.A. di proprietà; l'avviso di gara denominato "AVVISO PUBBLICO DI GARA DA ESPERIRE MEDIANTE ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE DI EGEA S.P.A. DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI GUARENE "e i relativi documenti venivano pubblicati all'Albo pretorio del Comune di GUARENE dal 18.10.2025 al 04.11.2025; poiché entro le ore 12.00 del 04.11.2025, termine ultimo previsto dal Bando, non perveniva alcuna offerta, in data 04.11.2025 veniva redatto verbale di gara deserta e con determinazione del responsabile del servizio n. 142 del 29.11.2025, veniva preso atto del verbale di gara deserta per l' alienazione delle azioni ordinarie di EGEA S.p.A. di proprietà del Comune di GUARENE ; allo stato, essendo trascorsi 12 mesi dall'approvazione della deliberazione che certificava l'assenza di strategicità della partecipazione, nonché essendo stata esperita, seppuon esito negativo, la procedura d'asta, si può affermare che si sia definitivamente perfezionato il recesso del Comune di GUARENE dalla società EGEA S.p.A. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt.20 e 24 del D.Lgs. n.175/2016;

ASSOCIAZIONI di cui l'ente è parte

NOME	PROVVEDIMENTO	QUOTA SOCIALE ANNO 2025
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO	Adesione C.C. n. 60 /1995	€ 1.177,00
A.N.P.C.I	Adesione C.C. 28 /1997	€ 163,00
A.N.C.I.	ADESIONE C.C.	€
ASSOCIAZIONE PER IL PATRIMONIO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE - ROERO E MONFERRATO	ADESIONE C.C. N.6/2015	€ 300,00
ENOTECA REGIONALE DEL ROERO 2.0";	ADESIONE C.C.N.02/2017	€ 1.700,00
ROERO VERDE 2.0, ROCHE E PARCO	ADESIONE C.C.N.45/2017	NESSUNA QUOTA
ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL CIBO DEL ROERO	ADESIONE C.C.N.16/2023	€ 100,00
CER ROERO	ADESIONE C.C.6/2024	NESSUNA QUOTA
ASSOCIAZIONE CULTURALE CENTRO STUDI SUL PAESAGGIO CULTURALE DI LANGHE ROERO MONFERRATO ODV C.F. 92078390058 CON SEDE SOCIALE IN ALBA (CN) PIAZZETTA SAN GIOVANNI PAOLO II	ADESIONE C.C. 14/2024	€ 10,00
I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA IN PIEMONTE" CON SEDE OPERATIVA PRESSO IL COMUNE DI COCCONATO (AT)	ADESIONE C.C.73/2024	€ 200,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI DI STATO CIVILE ED ANAGRAFE	ADESIONE ANNUALE	€ 750,00
---	------------------	----------

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 438.037,31

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024	€ € 438.037,31
Fondo cassa al 31/12/2023	€ 214.425,00
Fondo cassa al 31/12/2022	€ 1.121.860,04

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	109.315,13	3.026.521,15	3,61%
2023	86.472,55	3.083.300,03	2,80 %
2022	92.467,68	2.811.230,91	3,29 %

<i>Anni di riferimento</i>	<i>Debito residuo e debito pro-capite</i>				
	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
Debito residuo al 31.12	2.025.891,41	2.314.837,88	1.947.046,30	1.749.020,71	1.461.767,89
Abitanti	3.569,00	3.569,00	3.569,00	3.569,00	3.569,00
Debito pro-capite	567,64	648,60	545,54	490,06	409,57

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2024	0
2023	0
2022	0

gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.
In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Condizione di ente strutturalmente deficitario

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10	NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

- Gestione delle risorse umane

personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (31/12/2024)

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Funzionari Elevata Qualif. Ex Cat. D4	1	1P.T. 83,33%	
Funzionari Elevata Qualif. Ex Cat. D3	1	1	
Funzionari elevata qualif. Ex Cat. D1	2	2	
Istruttori amministrativo ex Cat. C4	2	2	
Istruttori amministrativo ex Cat. C1-	4	4	
Operatori esperti ex Cat. B3	1	1	
TOTALE	11	11	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

	Anno 2022		Anno 2023	ANNO 2024

Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 della L. 296/2006)*	457.128,00		457.128,00	457.128,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	448.361,63		448.786,65	421.190,22
Rispetto del limite	SI		SI	SI
Spese Correnti	2.453.348,95		2.812.687,17	2.741.061,8
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	18,27 %		15,96%	15,36%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare con attenzione tutte le entrate e le spese al fine di garantire gli equilibri generali del bilancio riservandosi la possibilità di applicare le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione alle spese correnti.

Parimenti la gestione dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata ad una attenta e puntale riscossione delle entrate al fine di dare copertura alle spese in termini di cassa, procedendo al pagamento dei debiti entro i termini di scadenza.

Con riferimento alla delibera n.20 del 17.12.2019 delle Sezioni riunite della Corte dei Conti, la RGS con circolare n.5 del 9.3.2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al Decreto n-118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con

utilizzo avanzi FPV e debito) e che il pareggio sui saldi di cui all'art.9 della Legge 243/2012 è applicato al comparto enti locali e non al singolo ente.

La Legge di bilancio 2025 legge 207 del 2024 art.1 comma 785 prevede quanto segue:
a decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784 l'equilibrio di cui all'art.1 comma 821 della legge 30.12.2018 n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

In proposito il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il decreto Ministero Interno del 4 marzo 2025 emanato in attuazione dell'art.1 comma 788 della Legge 30.12.2024 n. 207 (legge di bilancio 2025) concernente i criteri e modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica aggiuntivo rispetto a quello a legislazione vigente, e visto in particolare l'art.2 comma 1 e gli allegati C e D), risulta che la quota che il comune di GUARENE deve provvedere ad iscrivere alla Missione 20 Fondi e accantonamenti di parte corrente per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 alla voce U1.10.01.07.001 Fondo obiettivi di finanza, è così risultante: anno 2025 euro 8.020,00 2026 2027 euro 16.040,00

Come previsto dal D.M. 4 marzo 2025 art.2 comma 2, il fondo suindicato confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata ad investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo.

Trattasi pertanto di un accantonamento forzoso di parte corrente da iscrivere alla missione 20 che potrà essere impiegato negli anni successivi solo per investimenti.

Il D.M. 29.3.2024 e il D.M. 23.7.2024 hanno altresì imposto tagli ai contributi dello stato sul fondo di solidarietà comunale, tagli denominati spending review informatica (art.1 c.853 L.178/2020) per gli anni 2024-2025 e spending review ordinaria 2024- 2028 (Art.1 c.533 L.213/2023) i cui importi sono da versare in compensazione con pari importi su F.S.C.

In esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n.71/2023 il legislatore è intervenuto per correggere le norme introdotte a decorrere dal 2021 che fissavano un vincolo di destinazione al Fondo perequativo denominato Fondo di solidarietà comunale.

Nella legge di bilancio 2024 all'art.1 comma 494 è stata prevista la riduzione degli stanziamenti del FSC e nel comma 496 l'istituzione di un nuovo fondo ad hoc: Fondo speciale equità livello dei servizi a decorrere dal 2025 e fino al 2028 per asilo nido e trasporto disabili e fino al 2030 per sociale: tali quote confluiscono al titolo 2 dell'entrata denominato Fondo Equità servizi.

Tra i molteplici vincoli imposti ai Comuni, risulta che tutte le pubbliche amministrazioni devono pagare le fatture entro 30 giorni dalla data del ricevimento.

Nell'ambito del PNRR dell'Italia, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare, è prevista la Riforma 1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e ai fini dell'attuazione della citata riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art.4bis del D.L. 24.2.2023 n.13 convertito dalla Legge 21.4.2023 n.41 e di cui si è preso altresì atto nell'adozione del PIAO ai fini di adottare le misure di carattere organizzative volte al rispetto della normativa.

Il risultato dalla Piattaforma Certificazione Crediti al 31.12.2024 risulta il seguente:

Ritardo da tempi medi di pagamento fatture: giorni meno -

Tempi medi pagamento fatture giorni – 4,04

Stock del debito residuo al 31.12.2024 € 17,50

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.29 del 24.06.2024 sono state approvate, tra l'altro, le linee programmatiche generali di governo per il periodo 2025/2027.

A) ENTRATE

Fiscalità locale

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con la legge di bilancio 2020 che, allo scopo di razionalizzare e semplificare la disciplina dei tributi immobiliari, ha unificato IMU e TASI, abolendo la TASI e lasciando in vigore la normativa previgente solo per la TARI.

IMU: la disciplina dell'IMU ridisegnata dalla legge di bilancio ricalca le normative precedenti.

TARI: tassa sui rifiuti che finanzia i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il presupposto impositivo della IMU è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dell'abitazione principale, come definita ai fini dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9. La legge di bilancio 2019 non ha più previsto il blocco tributario, applicato negli anni 2016/2018, ai sensi del comma 26 art. 1 della legge 208/2015.

Attualmente le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti e non si prevedono aumenti, ma la situazione potrebbe essere rivalutata anche alla luce della Legge di Bilancio 2026:

IMU

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2026/2027/2028 è volto a mantenere le aliquote dell'IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI.

Altri dettagli relativi all' IMU:

- ABITAZIONE PRINCIPALE (comma 740): Il comma 741, lett. b, dispone che "Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile".
- IMMOBILE IN USO GRATUITO, COME ABITAZIONE, A GENITORI O FIGLI: È stata confermata l'estensione del beneficio al coniuge superstite del comodatario deceduto, quando ci siano figli minori.

- IMMOBILE LOCATO COME PRIMA CASA A CANONE CONCORDATO: il comma 760 conferma la riduzione al 75% dell'aliquota comunale stabilita dalla finanziaria 2016;
- EX-ABITAZIONE PRINCIPALE DI ANZIANO O DISABILE STABILMENTE RICOVERATO il comma 741, lett. c, n° 7 consente al Comune di mantenere per questi immobili l'equiparazione all'abitazione principale, sempre che non siano locati.
- IMMOBILI DELLE CATEGORIE D (commi 744 e 753): Spettano inoltre al Comune le attività di accertamento e riscossione, con i proventi che ne derivano (imposta, interessi e sanzioni);
- UNITA' ABITATIVE ASSEGNATE COME ABITAZIONE PRINCIPALE, di cooperative edilizie a proprietà indivisa: equiparate all'abitazione principale dal comma 741, lett. c), n° 1; lo stesso vale per i fabbricati destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22-04-2008;
- AREA FABBRICABILE: viene equiparata al terreno agricolo dal comma 741 lett. d) se è posseduta e condotta da coltivatori diretti o imprenditori agricoli a titolo principale, finché mantiene l'utilizzo agro-silvo-pastorale;
- BENI-MERCE: dal 2022 sono esenti.

Con Legge n. 213 del 30/12/2023 (Legge di Bilancio 2024) sono stati approvati alcuni interventi riguardanti la fiscalità locale.

- la norma di interpretazione autentica relativa all'esenzione IMU a favore degli enti non commerciali per gli immobili dati in comodato (a certe condizioni),
- la sanatoria per le delibere IMU e TARI pubblicate in ritardo.

La sentenza n. 209/2022 della Corte Costituzionale, ai fini IMU, ha rivisto il concetto di abitazione principale, definendola come l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente, senza che sia più richiesto altrettanto per i componenti del suo nucleo familiare. Di tale pronuncia occorre tenere conto anche ai fini della previsione di spesa dei rimborsi IMU, per le probabili istanze dei contribuenti.

E' stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l' "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto.

L'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023, n. 170 aveva disposto in proposito:

In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno d'imposta 2025.

Pertanto, le aliquote IMU dovranno essere diversificate sulla base del nuovo decreto; in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art. 1 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della legge n. 160 del 2019. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il comune non approvi una delibera secondo le modalità appena descritte.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Ai sensi dell'art. 1 comma 757 della citata Legge 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, l'elaborazione di un

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

apposito prospetto delle aliquote, che deve formare parte integrante della delibera di approvazione stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi 761 a 771 del medesimo articolo;

Si rimanda alla Delibera Consiliare n. 03 del 18.02.2025 ad oggetto: "FINANZE: ALIQUOTE "NUOVA IMU" ANNO 2025. approvata con Delibera Consiliare n. 03 del 20.12.2024 che stabilisce le aliquote e le tariffe E CHE NE APPROVA IL NUOVO PROSPETTO come di seguito

Abitazione principale di categoria catastale A1/A8/A9 e relative pertinenze	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1 comma 741 lettera c) n. 6 della legge n. 160 del 2019	No
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale d10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale d10)	0,95%
Terreni agricoli	0,95%
Aree fabbricabili	0,95%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale d)	0.95%

	Accertamenti 2024	Stanziamenti 2025	Competenza 2026	Competenza 2027	Competenza 2028
Cat.1010106 - Imposta municipale propria	700.000,00	750.000,00	750.000,00	740.000,00	720.000,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

La tassa comunale sui rifiuti (TARI) è disciplinata dall'articolo 1, commi da 639 a 705, della Legge n. 147/2013; essa è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

In base al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplinante il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Detti costi desunti dal Piano Finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macro classi di utenze, domestiche e non domestiche, sulla base dei criteri dettati dallo stesso D.P.R. n. 158/1999.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

L'articolo 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

Con la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

La deliberazione dell'ARERA del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025", che indica le disposizioni aventi ad oggetto la

determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025.

La determinazione dell'ARERA del 04 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, approvata con la Deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

Le citate delibere dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie.

In particolare l'art. 7 della deliberazione 363/2021/R/rif riguarda la procedura di approvazione del Piano il quale prevede come, sulla base della normativa vigente, i gestori predispongano il Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmettano all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

1. una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Lo stesso articolo 7, relativamente alla procedura di validazione, specifica come la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori;

Il sistema di gestione dei rifiuti, oltre ad essere interessato dall'attuazione degli atti regolatori emanati da ARERA, è stato nuovamente oggetto di modifiche per effetto delle disposizioni di riforma contenute nel decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di recepimento delle direttive europee e attuazione di altri atti dell'Unione europea, che ha recato importanti modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA);

Con Deliberazione n. 389/2023/R/RIF l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato le disposizioni relative alla definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'art. 8 della citata Deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

Il citato provvedimento prevede, ai fini dell'aggiornamento biennale, che:

- a. con riguardo alla rideterminazione delle entrate tariffarie di riferimento per gli anni 2024 e 2025, il gestore aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- b. con riguardo alla rideterminazione, per gli anni 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", il gestore di tali attività aggiorna il piano economico finanziario e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato;
- c. gli organismi competenti di cui alle precedenti lett. a) e b), in esito alla procedura di validazione di cui al comma 7.4 della Deliberazione 363/2021/R/RIF (...), assumono le pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale e le trasmettono all'Autorità nel rispetto delle modalità e dei termini di cui ai commi 8.2 e 8.3 della citata Deliberazione 363/2021/R/RIF.

- d. l'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie di riferimento di cui all'art. 2 del MTR-2, avviene in conformità alle disposizioni del citato provvedimento, che afferiscono:
- o alla riedizione del potere tariffario dell'Autorità, nei termini di cui all'art. 2, alla luce di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 7196/23 e in esito al riesame delle varie componenti di costo richiesto dalla sentenza da ultimo citata;
 - o agli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti di cui all'art. 3;
 - o al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4, anche tenuto conto del coordinamento con le misure introdotte sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
 - o alle ulteriori regole per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riguardo a specifici profili per l'aggiornamento dei costi operativi incentivanti e delle componenti a conguaglio.

Il citato provvedimento prevede anche l'aggiornamento biennale delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano i flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", di cui al Titolo VI del MTR-2.

Con deliberazione 3 agosto 2023 n. 386 ARERA ha istituito sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani, per la copertura dei costi afferenti a due differenti fattispecie: la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati ed il riconoscimento delle agevolazioni per eventi eccezionali e calamitosi. La nuova disciplina è entrata in vigore dal 1° gennaio 2024 e coinvolge direttamente tutti i contribuenti TARI a livello nazionale. ARERA ha già infatti stabilito la misura dell'esborso che ogni cittadino dovrà versare contestualmente al pagamento della Tassa Rifiuti, pari complessivamente ad 1,60 € per ciascuna utenza.

A decorrere dall'anno 2025 ARERA provvederà ad aggiornare gli importi già determinati per il primo anno di applicazione, sulla base delle effettive necessità che riscontrerà annualmente nell'apposita relazione da redigere a cura di CSEA, la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.

Inoltre, ARERA con proprio Documento per la consultazione 240/2025/R/RIF, a seguito della deliberazione 133 del 1° aprile, ha fornito orientamenti operativi in merito all'applicazione e gestione, con decorrenza 01/01/2025, della componente UR3 (pari a 6,00 €) la quale verrà utilizzata per finanziare, a livello nazionale, le agevolazioni sociali a coloro che presentano requisiti ISEE.

La Legge 15/2022 del 25.02.2022 di conversione in legge del D.L. 228/2021 (c.d. Milleproroghe) secondo cui a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Il D.L. 50/2022 del 17.05.2022 (c.d. D.L. Aiuti) che all'art. 3 c. 5 quinquies della menzionata legge ha aggiunto: Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»;

A bilancio, per ora prevista solo l'allocazione delle poste contabili di riferimento in termini di entrata e spesa correlata partendo dal riferimento del piano finanziario 2023 a rendiconto. In attesa del PEF solo in una fase successiva si procederà a determinare il corretto livello tariffario.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanzamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	494.790,90	518.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa

deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Per mantenere gli equilibri di bilancio l'addizionale irpef viene confermata come rimodulata a decorrere dal 01.01.2025 a scaglioni come segue

0 a 28.000,00 euro ALIQUOTA 0,50%

Da 28.001,00 euro a 50.000,00 ALIQUOTA 0,70%

Oltre i 50.001,00 ALIQUOTA 0,80%

L'imposta di soggiorno, detta anche tassa di soggiorno, in Italia, è un'imposta di carattere locale applicata a carico delle persone che alloggiano nelle strutture ricettive di territori classificati come località turistica o città d'arte.

Disciplina normativa. La legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale ha aperto in Italia nuovi scenari di autonomia per gli enti locali; in questo contesto il settore turistico è stato subito interessato al mutamento in atto. L'imposta di soggiorno è stata, infatti, reintrodotta nell'ordinamento italiano con due distinti provvedimenti che sono:

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 che, solo per il comune di Roma, ha stabilito la possibilità di introdurre un contributo di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive della città, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione alla loro classificazione fino all'importo massimo di 10,00 euro per notte di soggiorno.[5]

Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale[6], ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno.

Modalità di applicazione. Le modalità di applicazione sono molto diverse e vanno dal versamento di un importo fisso a un importo variabile, con scaglioni associati alle tipologie e categorie alberghiere, con aliquote percentuali, con scaglioni associati al prezzo, alla localizzazione e al periodo e, in alcuni casi, un'aliquota percentuale o una misura forfettaria.

Sono previste esenzioni assai differenziate da comune a comune in base alla residenza, alle classi di età (per ragazzi e giovani e per la terza e quarta età), all'attività svolta e alla durata della permanenza (l'imposta non viene applicata se un soggetto pernotta per più di un certo numero di notti), per i disabili, secondo la proprietà della struttura ricettiva, alla stagionalità e ad altre cause. L'applicazione dell'imposta avviene secondo criteri molto eterogenei sia per le tariffe applicate sia per le modalità di applicazione, entro il limite dei 5 euro previsti dalla legge. Nel testo si legge che "i Comuni (...) potranno istituire un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture

ricettive del proprio territorio. L'imposta sarà applicata con gradualità, fino a un massimo di 5 euro per notte di soggiorno, in proporzione al prezzo. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali". Alcuni Comuni hanno deciso di rinunciare a questa possibilità, altri invece hanno colto quest'opportunità per generare nuove entrate nelle casse comunali.

I Comuni che in Italia hanno istituito l'imposta di soggiorno hanno usato formule, modalità applicative, esenzioni tra loro molto diverse. Le situazioni comprendono tre tipologie:

quota fissa differenziata per tipologia di struttura ricettiva e categoria (la formula più diffusa);

quota differenziata in base al costo della camera;

quota unica, uguale per tutti gli alberghi.

I regolamenti comunali variano per i soggetti dell'imposta, la durata del soggiorno cui si applica, le eventuali esenzioni dal tributo. Alcune località applicano l'imposta fino al 30° giorno di pernottamento, in altre località si paga solo per le prime 5 notti, in altre non vi è alcuna menzione di un limite massimo di pernottamenti consecutivi tassati.

Le esenzioni dal pagamento dell'imposta nelle strutture ricettive interessano: gli under-14 e gli over-65; i diversamente abili; coloro che si recano nelle strutture sanitarie pubbliche o private del comune in regime di ricovero, per effettuare terapie o visite specialistiche, con estensione del beneficio a uno o due accompagnatori da questi indicati; i dipendenti della pubblica amministrazione e i pubblici ufficiali in servizio; quanti sono alloggiati per far fronte a situazioni di emergenza.[7]

Le località balneari stagionali spesso non applicano l'imposta durante i pernottamenti in bassa stagione. Un tratto comune a molte destinazioni è l'esenzione ai minori, ma anche qui si notano diverse differenze nell'età. I tempi e i modi di riscossione non sono standardizzati e variano:

per quanto riguarda i tempi: da un versamento mensile da effettuarsi entro il 15° giorno del mese successivo, a scadenze trimestrali, a un pagamento unico al termine della stagione estiva. I titolari delle attività hanno la possibilità di optare fra molteplici possibilità di pagamento, ovvero di rateizzare gli importi in situazioni di crisi economica.

per quanto riguarda la modalità: cartaceo su moduli dedicati o a scorporata in fattura, ovvero pagamento online su piattaforma PagoPa o sul sito del Comune o di un'unione di Comuni.

La gestione può risultare onerosa per gli imprenditori, ma è trasparente per il turista che è tenuto a pagare l'imposta al titolare della struttura ricettiva (albergo; dove previsto anche B&B, affittacamere) al termine del periodo di soggiorno. Il titolare provvede alla riscossione dell'imposta, rilasciandone regolare quietanza, e ne versa l'ammontare al Comune secondo le specifiche modalità previste dal regolamento applicativo.

Al 2017, l'imposta di soggiorno è applicata in diciotto Paesi dell'Unione Europea, ovunque come imposta locale con l'unica eccezione di Malta. La riscossione avviene secondo modalità comuni: è a cura del titolare della struttura ricettiva, che al momento del check-out incassa una tariffa determinata per notte e pro-capite, in funzione della categoria di albergo, della zona geografica, della vicinanza alle mete turistiche più frequentate. È ovunque previsto un tetto massimo per notte/persona e un numero massimo di pernottamenti oltre il quale la tariffa non è più applicabile, unitamente a un regime di esenzioni per causa o scopo del soggiorno.

In genere le leggi nazionali prevedono che la percentuale sul costo del soggiorno sia vincolata

a bilancio sullo stesso capitolo di spesa pubblica, per la promozione della domanda e il miglioramento dell'offerta turistica mediante l'organizzazione di manifestazioni culturali, eventi e servizi. Tale destinazione d'uso è imposta anche dalla legge italiana, per la quale il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Prevale in questo modo il principio del beneficio, correlato a un prelievo graduale col prezzo (ma non col reddito), e in ragione del quale il primo debitore verso l'ente locale è la struttura ricettiva che maggiormente trae vantaggio tratto dalla reinvestimento dell'imposta. Come si evince dall'assenza di esenzioni per le soglie più basse di reddito, resta invece disatteso il principio statale della progressività dell'imposizione tributaria, secondo il quale ciascuno paga in ragione della propria capacità contributiva.[12]

La norma nazionale dà facoltà alle amministrazioni comunali, con proprio regolamento, di adottare o meno l'imposta a seconda di autonome esigenze di bilancio o scelte politiche, diverse da comune a comune. I Comuni che oggi applicano l'imposta di soggiorno o la tassa di sbarco corrispondono all'8% di tutti i comuni italiani e al 9,5% di quelli nei quali è presente almeno un esercizio ricettivo. Il 33,0% dei comuni che applicano l'imposta si trova nel Nord Ovest, il 26,1% nel Nord Est, il 20,6% nel centro e il 19,4% nel Mezzogiorno. I comuni che per vari motivi non possono applicare l'imposta sono oggi 4.164, di cui 1.239 perché senza alcun esercizio ricettivo o per la mancanza dei requisiti previsti.

Destinazione dei proventi.

Il D. Lgs. n. 23/2011 stabilisce che il gettito derivante dall'imposta di soggiorno deve “essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali”. Tuttavia, dalla rilevazione effettuata dall'Osservatorio Nazionale sulla Tassa di Soggiorno curato dal centro studi Panorama Turismo emerge soprattutto che le Amministrazioni Comunali faticano a dichiarare con chiarezza gli investimenti che effettuano con i proventi dell'imposta di soggiorno. Di certo si assiste a una notevole diversità nella gestione di tali fondi: sono pochi i casi in cui i rappresentanti del Comune decidono, insieme alle associazioni di categoria, dove investire tali proventi, perché nella maggior parte dei casi le Amministrazioni gestiscono tali fondi in maniera autonoma, senza concertazione con le categorie.

Si tratta di incassi che vengono destinati alle attività più varie, anche di spesa corrente o per non identificati “fini sociali”, non sempre in linea con le finalità turistiche. Emerge così che le priorità primarie dei Comuni, per quanto riguarda gli investimenti effettuati con gli incassi dell'imposta di soggiorno, siano quelle relative agli “eventi e manifestazioni” (16,4%), al “restauro e manutenzione musei e monumenti” (13,3%) ma alta è anche la quota destinata per le “strade ed il miglioramento della viabilità interna” (8,2%), all’“arredo pubblico” (7,6%), al “sostegno agli uffici IAT” (5%), a “pulizie e decoro cittadino, al verde pubblico” (4,8%) alla realizzazione di “sito web” (3,8%) e “Wi-Fi e hotspot” (3,6%). (Fonte Osservatorio Nazionale sulla Tassa di Soggiorno).

Da Luglio 2021 è possibile scaricare le forniture dal portale SIATEL punto fisco dalla sezione dedicata alle forniture dei comuni. Si ricorda che tutte le forniture sono visibili all'amministratore di sistema del portale, il quale può abilitare altri soggetti.

Il Comune ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011 ha istituito con delibera Consiliare n.5 del

19.02.2015 l'imposta di soggiorno, che restano confermate.

Fascia	Prezzo dell'unità abitativa - per notte di soggiorno	Imposta di soggiorno per persona per notte
A	fino a 30,00 euro	€ 0,50
B	superiore a 30,00 euro e fino a 300,00 euro	€ 1,50
C	oltre 300,00 euro	€ 2,50

F.S.C. e Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi

Il comma 449, lettera c) dell'art.1 della Legge n. 232/2016 prevedeva e prevede, ai fini della destinazione del FSC ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO), il graduale abbandono del criterio della spesa storica (vedasi quota assegnata al rigo B4 del prospetto FSC), a fronte della speculare distribuzione sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard (vedasi quota assegnata al rigo B6 del prospetto FSC) approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Ad oggi il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 8 luglio 2025 ha provveduto all'adozione della stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario per l'anno 2025 (25A04190) ([GU Serie Generale n.176 del 31-07-2025 - Suppl. Ordinario n. 28](#))

Come di consueto, per quanto attiene la definizione dei "Fabbisogni standard" i comuni avevano 60 giorni per la compilazione del Questionario sul sistema So.SE, a partire dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto direttoriale della Ragioneria Generale dello Stato, avvenuta il 14 maggio 2025 (25A02837) ([GU Serie Generale n.110 del 14-05-2025](#)). La rilevazione annuale è strutturata sui dati di riferimento fisici ed economico-finanziari 2023 e consente di definire a livello di singolo ente i fabbisogni standard.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo di solidarietà comunale	247.037,18	250.725,00	248.000,00	225.000,00	225.000,00

Trasferimenti di parte corrente

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trasferimenti da PA quali Regione. Città Metropolitana, Consorzi e poi famiglie, imprese, istituzioni private. Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- Trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma.

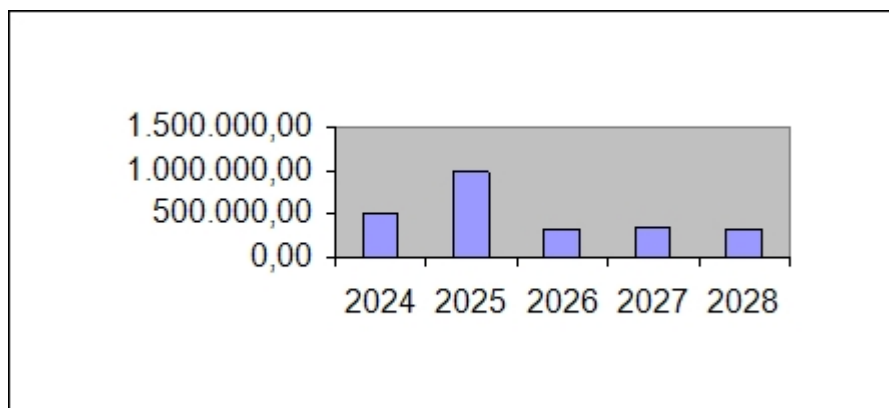
L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. In ultima analisi i trasferimenti correnti sono stati inseriti a bilancio in funzione dei dati storici in possesso dell'ente ed in funzione degli stanziamenti assegnati o conosciuti al momento di redazione del bilancio coordinati con le disposizioni della vigente Legge di bilancio annuale e/o leggi e provvedimenti regionali di assegnazione di risorse o compartecipazioni o ristori di perdite di gettito. Una nota particolare va fatta per quanto attiene le risorse correnti da PNRR. Trasferimenti da progetti ed interventi PNRR accertati/accertabili ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D.L. 77/2021 sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo e con le modalità consentite dalle norme di semplificazione e flessibilità richiamate nella FAQ n.48 di ARCONET.

Un'altra nota particolare va fatta sulle quote di Ex- F.S.C. dedicate a risorse per servizi sociali, asili nido e disabili. Il Ministero dell'Interno ad inizio novembre ha fornito un quadro d'insieme organicamente strutturato per servizio delle risorse disponibili e delle relative modalità di impiego, monitoraggio e rendicontazione relativamente alle risorse aggiuntive all' Ex- F.S.C. finalizzate al miglioramento di alcuni servizi di particolare importanza quali quelli sopra menzionati. L' ente rispetto a queste disponibilità di risorse e rispetto agli obiettivi di servizio ed i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) rilevabili per ogni singolo ente sul sito IFEL dovrà adeguare le scelte strategiche di bilancio.

Come evidenziato nel D.U.P. in funzione del Bilancio 2026/2027/2028 si è resa necessaria una revisione rispetto all'attuale impostazione del F.S.C. in funzione della nuova struttura dei fondi trasferiti dallo Stato, rispetto alle modalità di riparto e rispetto ai vincoli di destinazione delle risorse con l'istituzione del nuovo fondo equità dei servizi. Ad oggi sul sito del Ministero delle Finanze – Dipartimento Finanza locale sono disponibili le assegnazioni di F.S.C. aggiornate come al pari le assegnazioni

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	473.080,55	952.265,23	292.753,00	302.659,45	305.433,39
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	12.300,89	24.314,00	24.314,00	25.129,70	9.060,50
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	485.381,44	976.579,23	317.067,00	327.789,15	314.493,89



	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per il sociale -	18.955,94	18.960,00	18.960,00	18.960,00	19.149,60

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per asili nido -	46.008,74	46.009,00	46.009,00	46.009,00	46.469,09

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Accertamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Fondo speciale equità livello dei servizi - Fondo per il trasporto scolastico disabili -	4.389,04	4.390,00	4.390,00	4.390,00	4.433,90

Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la cessione di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

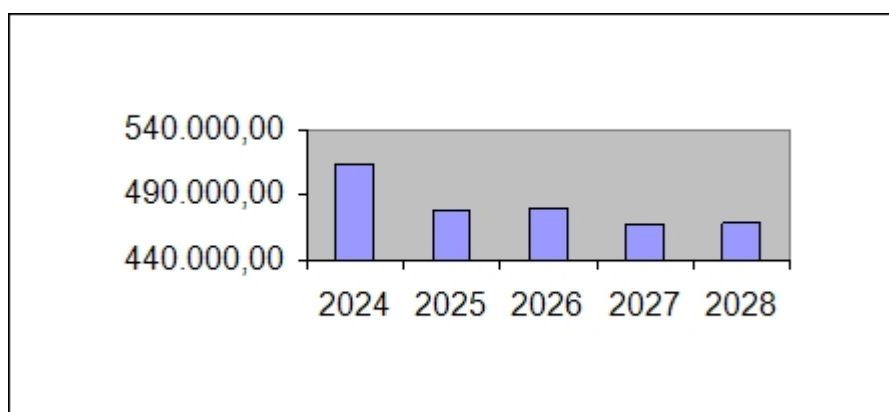
- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti. Il prospetto mostra la

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

composizione sintetica delle entrate extra tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

In buona sostanza le entrate extra-tributarie rappresentano la quota di risorse dell'ente determinata in base alle attività e servizi (servizi scolastici, servizi cimiteriali, servizi amministrativi, servizi commerciali) che l'ente intende attivare per l'utenza, secondo le tariffe applicate e secondo le percentuali di copertura di costo che l'amministrazione ha ritenuto di coprire. Si aggiungono ai proventi da servizi i proventi derivanti dalla gestione attiva del proprio patrimonio (affitti e canoni) e da quest'anno i proventi del "Canone unico patrimoniale" che unisce in un unico provento le gestioni della occupazione di suolo pubblico, delle iniziative pubblicitarie sul territorio e del servizio pubbliche affissioni. I proventi di questo canone come al pari le stime sui proventi delle tariffe sono legati a dati storici e fatto salvo che i servizi vengano ampliati va da sé che la previsione è legata ad un fattore numerico di servizi erogati in eguale misura nelle annualità precedenti secondo le tariffe approvate o confermate dalla Giunta Comunale. Sempre in questa sezione di bilancio rivestono particolare importanza le sanzioni ex art. 208 Cds che rappresentano una importante voce di bilancio. Anche in questo caso le valutazioni sono fatte su una media di proventi a livello pluriennale e tenendo in debita considerazione le modalità ed il numero di attività di prevenzione messe in atto dal Comando P.L. In generale le entrate extratributarie ed in particolare quelle legate ai servizi ed al canone unico hanno scontato nelle annualità 2020 e 2021 e parzialmente sul 2022 gli effetti della pandemia ma le annualità di riferimento 2023 e 2024 consentono di ristabilire un valore storico di riferimento, aggiornato.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	259.845,80	247.200,00	227.800,00	221.680,00	222.529,80
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	118.224,77	99.479,00	106.500,00	96.525,00	96.530,25
Interessi attivi	1.726,11	100,00	100,00	105,00	106,05
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	133.358,03	130.210,00	145.176,00	148.661,85	148.915,96
Totale entrate extratributarie	513.154,71	476.989,00	479.576,00	466.971,85	468.082,06



Nello specifico le entrate di cui sopra ricomprendono

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA G.C.N. 133 del 12.09.2024

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n.133 del 12.09.2024 di definizione della tariffa pasto che sono state così fissate

Costo unitario €. 5,95 (singolo buono pasto) per gli studenti frequentanti la scuola dell'infanzia e doposcuola ;

Costo unitario €6,30 (singolo buono pasto) per gli studenti frequentanti la scuola primaria e doposcuola;

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI:G.C. 127 DEL 02.09.2024

si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 101 del 19/09/2024, che ha fissato le seguenti Tariffe

FAMIGLIE CON UNICO UTENTE

SCUOLA MEDIA

- CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': 270,00 Euro annue.
- CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'. 220,00 Euro annue

SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DEL CAPOLUOGO:

- CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': 270,00 Euro annue.
- CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA': 220,00 Euro annue;

FAMIGLIE CON DUE O PIU' UTENTI

SCUOLA MEDIA

- CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': 220,00 Euro annue.
A utente nel caso di due utenti
- CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': 200,00 Euro annue.
A utente nel caso di tre utenti
- CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'. 190,00 Euro annue
A utente nel caso di due utenti
- CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'. 170,00 Euro annue
A utente nel caso di tre utenti

SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DEL CAPOLUOGO:

- CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': 220,00 Euro annue.
A utente nel caso di due utenti
- CORSA PIENA DA TUTTE LE LOCALITA': 200,00 Euro annue.
A utente nel caso di tre utenti
- CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'. 190,00 Euro annue
A utente nel caso di due utenti
- CORSA DI SOLA ANDATA O RITORNO
DA QUALSIASI LOCALITA'. 170,00 Euro annue
A utente nel caso di tre utenti

-

SERVIZI CIMITERIALI – GC 152 DEL 04/11/2025

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Servizi previsti	
Ricevimento salma	€ 215,00
Sopraluogo per loculo	€ 67,10
Sopraluogo per tomba di famiglia. N. B Il sopraluogo è obbligatorio per ogni operazione relativa alle tombe di famiglie interrate	€ 122,00
Installazione ponteggio dalla terza fila compresa	€ 61,00
Smaltimento inerti cimiteriali	Al prezzo di costo sostenuto al momento dall'ente
Smaltimento rifiuti cimiteriali	Al prezzo di costo sostenuto al momento dall'ente
Servizio rimozione acqua da tombe sotterranee	Al prezzo di costo sostenuto al momento dall'ente
tumulazioni	
Tumulazione in loculi di testa senza ponteggio	€ 172,00
Tumulazione loculi di fascia senza ponteggio	€ 194,00
Tumulazioni in celletta ossario	€ 98,00
Tumulazioni in tomba di famiglia interrata senza ponteggio	€ 194,00
estumulazioni/ traslazioni	
Estumulazione senza ponteggio	€ 244,00
Estumulazione con riduzione in resti (tumulazione a parte) senza ponteggio	€ 268,00
Traslazione da loculo di testa con tumulazione in loculo di testa (senza installazione ponteggio)	€ 268,80
Traslazione da loculo di fascia con tumulazione in loculo di testa (senza installazione di ponteggio)	€ 292,80
Traslazione da loculo di fascia con tumulazione in loculo di fascia senza ponteggio	€ 311,10
Estumulazione da loculo e tumulazione in celletta ossario senza ponteggio	€ 164,70
Inumazioni /esumazioni	
Esumazione da campo comune con riduzione resti	€ 317,20
Inumazione in campo comune con scavo a macchina	€ 311,00
Inumazione in campo comune con scavo a mano	€ 354,00
Smuratura / depositi	
Smuratura lapide di punta	€ 55,00
Smuratura lapide di fascia	€ 98,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Deposito urne cinerarie in loculi occupati senza ponteggio	€ 98,00
Deposito ceneri in loculo non occupato di testa senza ponteggio	€ 172,00
Deposito ceneri in tomba di famiglia interrata n. b .si paga il sopraluogo	€ ==
Diritti per procedura di trasporto resti o salme fuori dal Comune: persone residenti	€ 50,00
Diritti per procedura di trasporto resti o salme fuori dal Comune: persone non residenti	€ 100,00
Diritti per procedura di cremazione	€ 60,00
Affidamento disperzione ceneri	€ 60,00
Diritti di procedura per passaporto mortuario/etsradizione salma all'estero	€ 250,00

CANONI CONCESSIONI CIMITERIALI. G.C.148 DEL 05.11.2025

TIPOLOGIA DELLA CONCESSIONE	IMPONIBILE CONCESSIONE
CELLETTE OSSARIO (30 anni da prenotazione) (CIMITERO CAPOLUOGO)	Euro 500,00
LOCULI CIMITERIALI VECCHI (30 anni da prenotazione) (CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZ. VACCHERIA	
FILA "A" (1^ fila dal basso)	Euro 1.500,00
FILA "B" (2^ fila dal basso)	Euro 1.700,00
FILA "C" (3^ fila dal basso)	Euro 1.700,00
FILA "D" (4^ fila dal basso)	Euro 1.500,00
FILA "E" (5^ fila dal basso)	Euro 1.400,00
LOCULI CIMITERIALI VECCHI (50 anni da prenotazione) (CIMITERI CAPOLUOGO E FRAZ. VACCHERIA	
FILA "A" (1^ fila dal basso)	Euro 2.400,00
FILA "B" (2^ fila dal basso)	Euro 2.700,00
FILA "C" (3^ fila dal basso)	Euro 2.700,00
FILA "D" (4^ fila dal basso)	Euro 2.400,00
FILA "E" (5^ fila dal basso)	Euro 2.200,00
LOCULI CIMITERIALI NUOVI (30 anni da prenotazione) (CIMITERO CAPOLUOGO E FRAZIONE VACCHERIA PARTE AMPLIATA)	
FILA "A" (1^ fila dal basso)	Euro 1.800,00
FILA "B" (2^ fila dal basso)	Euro 2.200,00
FILA "C" (3^ fila dal basso)	Euro 2.200,00
FILA "D" (4^ fila dal basso)	Euro 1.800,00
LOCULI CIMITERIALI NUOVI (50 anni da prenotazione) (CIMITERO CAPOLUOGO E FRAZIONE VACCHERIA PARTE AMPLIATA)	
FILA "A" (1^ fila dal basso)	Euro 2.900,00
FILA "B" (2^ fila dal basso)	Euro 3.600,00
	Euro 3.600,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

FILA "C" (3^ fila dal basso)	Euro 2.900,00
FILA "D" (4^ fila dal basso)	
AREE CIMITERIALI VECCHIE (99 anni da penotazione) (CIMITERO CAPOLUOGO)	Euro 5.000,00
AREE CIMITERIALI NUOVE (99 anni da prenotazione) (CIMITERO DEL CAPOLUOGO)	Euro 8.500,00
TOMBE DI FAMIGLIA A 4 POSTI (50 anni da prenotazione) (CIMITERO FRAZ. VACCHERIA)	Euro 5.500,00
AFFITTO PER DEPOSITO PROVVISORIO CELLETTE OSSARIO (a trimestre) LOCULI - forfetario per i primi 2 trimestre - ogni trimestre eccedente - ogni mese eccedente - ogni quindicina eccedente AFFITTO PER DEPOSITO PROVVISORIO - DURATA è fissata dall'U.T.C. per un periodo inferiore a mesi 18; - CALCOLO in trimestri (dal giorno della tumulazione provvisoria al giorno dell'effettiva estumulazione) e, successivamente, per l'eventuale rinnovo, in mensilità o quindicina. Le frazioni di trimestre, mensilità e/o quindicina, sono computate per intero (es. gg. 91 = 2 trimestri; gg. 32 = 1 mese + 1 quindicina; gg. 16 = 1 mese; gg. 14 = 1 quindicina) -	Euro 14,20 Euro 57,00 Euro 86,00 Euro 29,00 Euro 14,20
TOMBE DI FAMIGLIA DI NUOVA COSTRUZIONE DEL CIMITERO DI GUARENE CAPOLUOGO	Euro 15.000,00
AREE CIMITERIALI NUOVE (99 da prenotazione) CIMITERO DELLA FRAZIONE VACCHERIA	Euro 8.500,00
AREE CIMITERIALI ANGOLARI – CIMITERO FRAZIONE VACCHERIA	Euro 10.000,00

RIMBORSI PER 'UTILIZZO DELLA SALE ADIBITE AD UFFICIO DI STATO CIVILE DEL COMUNE DI GUARENE G.C. 149 del 04.11.2025

UFFICIO STATO CIVILE MUNICIPIO

CITTADINI residenti (ALMENO UNO DEI NUBENDI) o stranieri residenti in Guarene in orario d'ufficio € 200,00

CITTADINI non residenti o stranieri residenti in altro Comune in orario d'ufficio €400,00

STRANIERI non residenti in Italia in orario d'ufficio € 500,00

CITTADINI residenti (ALMENO UNO DEI NUBENDI) o stranieri residenti nel Comune fuori orario d'ufficio € 400,00

CITTADINI non residenti o stranieri residenti in altro Comune fuori orario d'ufficio € 600,00

STRANIERI non residenti in Italia fuori orario d'ufficio € 800,00

la "ripetizione" della celebrazione matrimoniale € 300,00 per l'organizzazione del servizio e la partecipazione di soggetti pubblici.

RIMBORSO SPESE PER LUCE, GAS, RISCALDAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LOCALI COMUNALI E SPAZI ESTERNI G.C. N. 160 del 04.11.2025.

→ per ogni singolo utilizzo giornaliero di locali, spazi esterni (campetto Castelrotto e campetto Capoluogo, campetto Piazza San Rocco (Parrocchia)) da parte di associazioni o gruppi non operanti sul territorio di Guarene, nonché per associazioni di categoria o sindacali, istituzioni pubbliche o private e cittadini non residenti la tariffa è di **€ 70,00**;

→ per ogni singolo utilizzo giornaliero di locali spazi esterni ((campetto Castelrotto e campetto Capoluogo Piazza San Rocco (Parrocchia)) da parte di ditte private operanti sul territorio di Guarene o singoli cittadini residenti la tariffa è di **€ 70,00**

; → esenzione da ogni forma di rimborso per i gruppi di Guarene e le Associazioni di Guarene quale forma di contribuzione indiretta a sostegno delle attività da loro promosse. (eventi, incontri, riunioni associative);

→ **€ 5,00** per ogni ora di utilizzo del locale a titolo di rimborso spese per luce, gas, riscaldamento per la concessione dei locali ad Associazioni iscritte e non all'Albo delle Associazioni del Comuni di Guarene e alle associazioni di categoria e sindacali, alle istituzioni pubbliche e private nonché a soggetti già affiliati ad associazioni guarenesi, per iniziative culturali sportive sociali ecc. con carattere periodico ossia per determinati giorni e orari nel corso dell'anno, per le quali venga richiesta una quota di partecipazione o iscrizione agli

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PROCEDIMENTI SUAP G.C. N. 153 DEL 04.11.2025

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

TARIFFARIO DEI DIRITTI DI SEGRETERIA SUAP

ESERCIZIO DI VICINATO	DIRITTI	PROCEDIMENTO
APERTURA	50.00	SCIA
SUBINGRESSO	30.00	SCIA
TRAFERIMENTI DI SEDE	30.00	SCIA
AMPLIAMENTO O RIDUZIONE	30.00	SCIA
SOSPENSIONE ATTIVITA'	30.00	COMUNICAZIONE
CESSAZIONE ATTIVITA'	20.00	SCIA
VENDITA PRODOTTI AGRICOLI NONCHE' AGRICOLI E ZOOTECNICI MANGIMI FITOSANITARI	40.00	COMUNICAZIONE
VENDITA GPL PER COMBUSTIONE/ GAS INFIAMMABILI	40.00	COMUNICAZIONE

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA DA MQ 151 A 1500 MQ	DIRITTI	PROCEDIMENTO
APERTURA	250.00	SCIA
SUBINGRESSO	150.00	SCIA
TRAFERIMENTI DI SEDE	70.00	AUTORIZZAZIONE
AMPLIAMENTO O RIDUZIONE	70,00	SCIA
SOSPENSIONE ATTIVITA'	40.00	COMUNICAZIONE
CESSAZIONE ATTIVITA'	30,00	COMUNICAZIONE
AFFIDO GESTIONE REPARTO	30,00	COMUNICAZIONE

FORME SPECIALI DI VENDITA	DIRITTI	PROCEDIMENTO
SPACCI INTERNI- APERTURA	50.00	SCIA
VENDITA MEDIANTE APPARECCHI AUTOMATICI	40.00	SCIA
CORRISPONDENZA TV	40.00	SCIA
DOMICILIO CONSUMATORE	40.00	SCIA
COMMERCIO ELETTRONICO	40.00	SCIA
SUBINGRESSO ATTIVITA' SOPRA INDICATE	40.00	SCIA
MODIFICA - VARIAZIONE ATTIVITA' SOPRA INDICATE	40.00	COMUNICAZIONE
TRASFERIMENTO DI SEDE ATTIVITA' SOPRA INDICATE	40.00	COMUNICAZIONE
SOSPENSIONE ATTIVITA' DI CUI SOPRA	40.00	COMUNICAZIONE
CESSAZIONE ATTIVITA' DI CUI SOPRA	20.00	COMUNICAZIONE

STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA PUNTI ESCLUSIVI E NON	DIRITTI	PROCEDIMENTO
NUOVO ESERCIZIO	70.00	SCIA
SUBINGRESSO	50.00	SCIA
TRASFERIMENTO- VARIAZIONE SUPERFICIE	40.00	SCIA
SOSPENSIONE RIATTIVAZIONE ATTIVITA' VARIAZIONE ORARI RINUNCIA VARIAZIONE SOCIETARIE	40.00	SCIA
CESSAZIONE	20.00	COMUNICAZIONI

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	DIRITTI	PROCEDIMENTO
CON POSTEGGIO FISSO TIP. A	70.00	ISTANZA DI PARTE
FORMA ITINERANTE TIP.B	50.00	ISTANZA DI PARTE
SUBINGRESSO ATT. DI CUI SOPRA	50,00	SCIA
MODIFICA VARIAZIONE	40.00	SCIA
SOSPENSIONE	20.00	COMUNICAZIONE
CESSAZIONE	20.00	COMUNICAZIONE
VENDITA PRODOTTI AGRICOLI DI PRODUZIONE PROPRIA	20.00	COMUNICAZIONE
REALIZZAZIONE OGGETTI HOBBISTI L.R. 28/1999 e s.m.i.	20,00	ISTANZA DI PARTE
VENDITA COSE USATE AVVIO E SUBINGRESSO	80,00	SCIA
VENDITA COSE USATE SOSPENSIONE /RIPRESA	40.00	ISTANZA DI PARTE
VENDITA COSE USATE CESSAZIONI	20.00	ISTANZE DI PARTE
VARA RILASCIO/ RINNOVO	30.00	ISTANZA DI PARTE

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	DIRITTI	PROCEDIMENTO
NUOVO ESERCIZIO	150.00	SCIA
SUBINGRESSO	80.00	SCIA
AMPLIAMENTO O RIDUZIONE	40.00	SCIA
SOMMINISTRAZIONE IN CIRCOLI PRIVATI AFFILIATI AD ORGANISMI ONLUS RICONOSCIUTI	ESENTI	SCIA
SOMMINISTRAZIONE IN CIRCOLI PRIVATI NON AFFILIATI AD ORGANISMI ONLUS RICONOSCIUTI	50.00	SCIA
AFFIDO GESTIONE REPARTO	40.00	COMUNICAZIONE
SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA'	30.00	COMUNICAZIONE
CESSAZIONE ATTIVITA'	40.00	SCIA
CAMBIO PREPOSTO	50.00	SCIA
HOME RESTUARANT- CATERING- BANCHETING	50.00	SCIA

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE TEMPORANEE	DIRITTI	PROCEDIMENTO
APERTURA	ESENTE	SCIA
DEHOR TEMPORANEO/ANNUALE	20.00	SCIA
INSEGNA PUBBLICITARIA	20.00	SCIA

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

ATTIVITA' RICETTIVE	DIRITTI	PROCEDEIMENTO
AZIENDE RICETTIVE ALBERGHIERE (alberghi e residenze turistiche alberghiere)	150.00	ISTANZA DI PARTE
AZIENDE EXTRA ALBERGHIERE:	150.00	
AFFITTACAMERE APERTURA	150.00	SCIA
AGRITURISMI APERTURA	150.00	SCIA
BED & BREKFAST APERTURA	150.00	SCIA
CASE ED APPARTAMENTI VACANZE CAV / CASE PER FERIE /OSTELLI / RESIDENZE DI CAMPAGNA COUNTRY HOUSE -	150.00	SCIA
LOCAZIONI TURISTICHE AVVIO	30.00	CODICE CIR REGIONE PIEMONTE
MODIFICA VARIAZIONE ATTIVITA' DI CUI SOPRA	50,00	SCIA
SOSPENSIONE ATTIVITA'	30.00	COMUNICAZIONE
SUBINGRESSO TRASFERIMENTO ATTIVITA' DI CUI SOPRA	50,00	SCIA
CESSAZIONE ATTIVITA'	20.00	COMUNICAZIONE

ATTIVITA' ARTIGIANALI ALIMENTARI E NON VARIE	DIRITTI	PROCEDIMENTO
PANIFICATORI	50.00	SCIA
ACCONCIATORE	50.00	SCIA
ALIMENTARI	50.00	SCIA
ESTETISTA	50.00	SCIA
TATUATORE E PERCING	50.00	SCIA
LAVANDERIA	50.00	SCIA
TINTOLAVANDERIA	70.00	SCIA
STIRERIA	50.00	SCIA
AFFITTO POLTRONA	50.00	COMUNICAZIONE
AFFITTO CABINA	50.00	COMUNICAZIONE
TIPOGRAFIA ED ARTI AFFINI	50.00	SCIA
FOTOGRAFO	50.00	SCIA
ALTRE ATTIVITA' ARTIGIANALI	50.00	SCIA
SUBINGRESSO	40.00	SCIA
VARIAZIONE TRASFERIMENTO	40.00	SCIA
AFFIDO GESTIONE REPARTO	50.00	SCIA
CAMBIO PRESPOSTO	50.00	SCIA
SOSPENSIONE	30.00	SCIA
CESSAZIONE	20.00	COMUNICAZIONE

TUTELA BENESSERE ANIMALI	DIRITTI	PROCEDIMENTO
PENSIONE TOELETTATURA ACCONCIATORE	50.00	COMUNICAZIONE
ALLEVAMENTO PENSIONE DETENZIONE ESPOSIZIONE ANIMALI IN OCCASIONE EVENTI MANIFESTAZIONI	50.00	SCIA/ ISTANZA
VARIAZIONI : RESPONSABILE STRUTTURA VETERINARIO E SOCIETARIO	50.00	SCIA
COMUNICAZIONI ATTIVITA'	50.00	COMUNICAZIONE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

SANITA'	DIRITTI	PROCEDIMENTO
PARAFARMACIE - FARMACIA	70.00	SCIA
STUDI MEDICI AUTORIZZAZIONE FUNZIONAMENTO	70.00	ISTANZA DI PARTE
STUDI MEDICI VARIAZIONI CAMBIO DIRETTORE TECNICO	50.00	ISTANZA DI PARTE
SUBINGRESSO	50.00	SCIA
VARIAZIONI	30.00	COMUNICAZIONE
CESSAZIONI	20.00	COMUNICAZIONE

CARBURANTI	DIRITTI	PROCEDIMENTO
IMPIANTO DISTRIBUTORI -AD USO PUBBLICO APERTURA	150.00	ISTANZA PARTE
IMPIANTO CARBURANTI USO PRIVATO- MESSA ESERCIZIO	100,00	ISTANZA DI PARTE
SUBINGRESSO - REINTESTAZIONE ALTRE	50,00	ISTANZA DI PARTE
AMPLIAMENTO RIDUZIONE SUPERFICIE	50,00	ISTANZA DI PARTE
RICHIESTA COLLAUDO	100,00	ISTANZA DI PARTE
SOSPENSIONE RIATTIVAZIONE VARIAZIONE ORARI VARIAZIONE CHIUSURA E VARIAZIONI SOCIETARIE	50.00	COMUNICAZIONE

SERVIZI PUBBLICI	DIRITTI	PROCEDIMENTO
NOLEGGIO CON CONDUCENTE - RILASCIO	100,00	ISTANZA DI PARTE
NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE RILASCIO	100,00	SCIA
TAXI	100,00	SCIA
NOLEGGIO CON CONDUCENTE E SENZA CONDUCENTE CAMBIO VETTURA - GUIDA - VIDIMAZIONE LICENZA	20,00	SCIA
SUBINGRESSO TRAFERIMENTI A TERZI TRAMITE EREDE	100,00	COMUNICAZIONE
AMPLIAMENTO RIDUZIONE SUPERFICIE	30,00	ISTANZA DI PARTE
MODIFICA SEDE OPERATIVA E/O RIMESSA	30,00	ISTANZA DI PARTE
SOSPENSIONE CESSAZIONE RIATTIVAZIONE VARIAZIONE SOCIETARIE RINUNCIA	30,00	COMUNICAZIONE

i diritti di segreteria di cui di cui all'art. 10 D.L. 18.01.1993 n. 8 convertito in legge 19 marzo 1993 n. 68 e s.m.i

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

La legge di bilancio modifica per ora, in maniera pesante, in particolare per gli enti di minore dimensione, il quadro dei finanziamenti destinati ad opere ed investimenti così riassumibile

<i>Accertamenti</i>	<i>Stanzamenti</i>	<i>Competenza</i>	<i>Competenza</i>	<i>Competenza</i>
<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.066.084,70	4.161.384,86	2.636.000,00	8.477.500,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	247.633,26	190.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Totale entrate in conto capitale	1.324.917,96	4.351.384,86	2.811.000,00	8.652.500,00	175.000,00

Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

Un capitolo a sé stante è da dedicare all' utilizzo degli oneri di urbanizzazione o meglio, dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni, è disciplinato dall'art. 1, comma 460 della L. 232/2016, come modificato dall' art. 1-bis, comma 1, D.L. 148/2017. Tale comma prevede infatti che i suddetti proventi siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. Con tale norma venivano finalmente superati – una volta per tutte – i limiti percentuali e le differenti tipologie di spese correnti che nel tempo vari provvedimenti normativi avevano individuato come finanziabili. Per individuare le spese relative ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria è necessario fare riferimento all'art. 4 della legge 847 del 29/09/1964 che elenca in maniera univoca e puntuale sia le une che le altre.

Le prime sono rappresentate da:

- a) strade residenziali;
- b) spazi di sosta o di parcheggio;
- c) fognature;
- e) rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas;
- f) pubblica illuminazione;
- g) spazi di verde attrezzato;
- g-bis) infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, di cui agli articoli 87 e 88 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, e successive modificazioni, e opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica in grado di fornire servizi di accesso a banda ultra-larga effettuate anche all'interno degli edifici.

Le seconde sono invece costituite da:

- a) asili nido e scuole materne;
- b) scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo;
- c) mercati di quartiere;
- d) delegazioni comunali;
- e) chiese ed altri edifici religiosi;
- f) impianti sportivi di quartiere;
- g) centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie;
- h) aree verdi di quartiere.

A ciò si aggiunga come chiarito da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Secondo la Corte dei conti, in ultima analisi, il Legislatore, differentemente da quanto avvenuto con riferimento e limitatamente all'utilizzo nel 2016 e nel 2017, ha ritenuto di privilegiare nel 2018 e quindi annualità seguenti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

un utilizzo prevalente per spese in conto capitale delle entrate da oneri di urbanizzazione, e nel disciplinare tale principio ha specificato che tale destinazione debba avvenire "senza vincoli temporali".

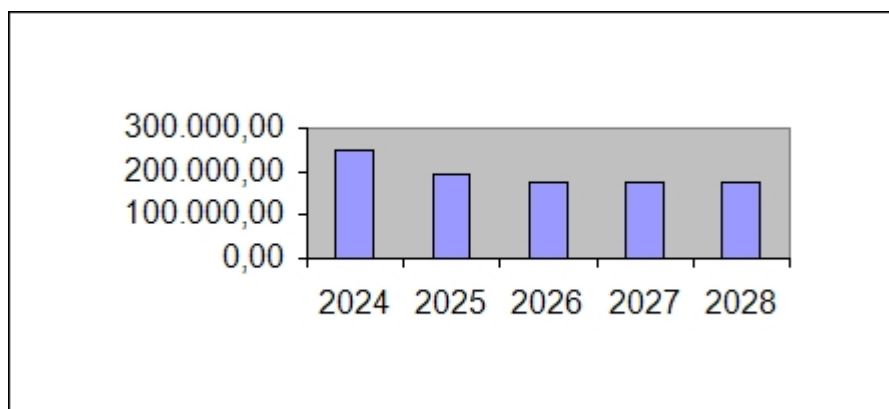
In altri termini, dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cessano di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate alle determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Alla luce delle predette considerazioni il giudice dei conti afferma, in risposta al quesito formulato nella richiesta di parere, che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (c.d. oneri di urbanizzazione"), a partire dall'1.1.2018, possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti per il 2018, e senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente.

<i>Destinazione proventi titoli abilitativi edilizi a spesa corrente</i>			
<i>Tipologia spesa</i>	<i>Esercizio 2026</i>	<i>Esercizio 2027</i>	<i>Esercizio 2028</i>
MANUTENZIONE AREE VERDI - UTILIZZO OO.UU A FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	15.000,00	15.000,00	15.000,00

<i>Destinazione proventi titoli abilitativi edilizi a spesa investimento</i>			
<i>Tipologia spesa</i>	<i>Esercizio 2026</i>	<i>Esercizio 2027</i>	<i>Esercizio 2028</i>
Totale	0,00	0,00	0,00

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanziamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	247.633,26	190.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00



Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo 2026/2028 l'Ente prevede la contrazione di mutui di breve durata per far fronte alle esigenze di cassa connesse alle opere materiali del progetto SNODI da realizzarsi nei comuni di Piea e Neviglie.

	<i>Accertamenti 2024</i>	<i>Stanzamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	417.880,58	726.084,00	273.000,00	0,00	0,00

B) SPESE

	<i>Impegni 2024</i>	<i>Stanzamenti 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
Redditi da lavoro dipendente	665.964,74	682.322,62	704.200,00	704.200,00	704.200,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	51.641,34	55.792,53	55.620,00	55.620,00	55.620,00
Acquisto di beni e servizi	1.695.110,88	2.275.654,72	1.576.886,60	1.625.269,68	1.620.788,14
Trasferimenti correnti	153.834,43	174.985,00	177.681,00	180.447,50	181.528,07
Interessi passivi	109.315,13	83.460,00	82.300,00	73.500,00	65.648,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	877,29	7.200,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Altre spese correnti	64.318,02	249.394,90	176.436,40	168.373,82	169.341,74
Totale spese correnti	2.741.061,83	3.528.809,77	2.775.424,00	2.809.711,00	2.799.425,95

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di mantenimento dei servizi in costanza di spesa.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività garantendoli nei limiti attuali e con il personale disponibile.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Relativamente alla Programmazione triennale del fabbisogno di personale, si conferma la programmazione già adottata con il PIAO 2025/2027 e che sarà ripresa nel PIAO 2026/2028, fino poi agli aggiornamenti connessi a seguito dell'approvazione del conto consuntivo del 2025

Piano delle alienazioni immobiliari

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio

delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale.

Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

Gli elenchi aggiornati dei beni immobili, suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto-legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n.133, saranno allegati al bilancio di previsione 2025, 2026, 2027 e sono stati approvati con deliberazione della Giunta Comunale N. 182 del 03.12.2024 .

Si precisa che per gli anni 2025/2027 non sono previste, alla data odierna, alienazioni e pertanto non verrà redatto il Piano delle alienazioni immobiliari ai sensi del 2° comma dell'art. 58 del Decreto Legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere correlate ai servizi attualmente previsti. Nuovi beni e servizi potranno essere acquisiti in presenza di risorse disponibili.

L'Amministrazione comunale allo stato attuale non ha necessita per il triennio 2026/2028 per beni e servizi di redigere il programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa è ricompresa nel programma delle oo.pp

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Guarene
- UFFICIO TECNICO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.666.839,13	8.477.500,00	0,00	11.144.339,13
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.666.839,13	8.477.500,00	0,00	11.144.339,13

Il referente del programma

MANZONE SIMONE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Guarene - UFFICIO TECNICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni della stazione appaltante (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'intervento (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per la realizzazione dei lavori (2)	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente fruibile o non fruibile? (Tabella B.4)	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ricostituito dall'Opera	Destinazione (Tabella B.5)	Cessione e titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere finanziati dall'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica ed eventuale demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

I referente del programma
MANZONE SIRONI

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico e l'opera è stata dichiarata di interesse pubblico
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già speso i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta coperti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, c) necessità di integrazioni di bilancio o di altro soggetto aggiudicatario
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati conclusi nel tempo e previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come approvato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Guarene - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Isat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già inclusi in programma di ammissione di cui art.27 DL 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Priv	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "1" = nuovo immobile e di ammissione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre.
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse).
(3) Su dominio da opera incompiuta, riportare il relativo codice CUP.
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
MANZONE SIMONE

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e direttamente commessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

Testo 3-1	1. Quali sono i rischi per la salute?
Testo 3-2	1. Quali sono i rischi per la salute?
Testo 3-3	1. Quali sono i rischi per la salute?
Testo 3-4	1. Quali sono i rischi per la salute?
Testo 3-5	1. Quali sono i rischi per la salute?

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Guarene - UFFICIO TECNICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MANZONE SIMONE

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato (Cp + Rs)	Pagato (Cp + Rs)	Residui da Riportare
6130 / 10 / 1	manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile (finanziato OO.UU)	39.918,74	13.920,20	25.998,54
6130 / 35 / 3	Lavori di restauro campanile della Chiesa SS. Annunziata danneggiato da fulmine (finanziato OOUU)	5.880,46	3.987,10	1.893,36
6130 / 40 / 2	PNRR M1C3 - Investimento 2.1 - CUP B79G22000000006 - SNODI.COLLINE CO-CREATIVEDI LANGHE, MONFERRATO E ROERO - CONT.HUB LANGHE - INTERVENTO 8	219.126,54	0,00	219.126,54
6130 / 45 / 2	PNRR M1C3 - Investimento 2.1 - CUP B79G22000000006 - SNODI.COLLINE CO-CREATIVEDI LANGHE, MONFERRATO E ROERO - CONT.HUB MONFERRATO - INTERVENTO 9	189.773,47	0,00	189.773,47
6130 / 50 / 2	PNRR M1C3 - Investimento 2.1 - CUP B79G22000000006 - SNODI.COLLINE CO-CREATIVEDI LANGHE, MONFERRATO E ROERO - CONT.HUB ROERO- INTERVENTO 10	115.708,87	87.904,82	27.804,05
6130 / 55 / 2	Progetto riqualificazione urbana - CUP 71B25000370006 - (fondi propri Avanzo OO.UU)	2.030,08	0,00	2.030,08
6190 / 5 / 2	OO.UU. contruibuto L.R. 15/89	2.000,00	0,00	2.000,00
6470 / 5 / 1	PNRR - MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - PNRR M1C1	10.980,00	0,00	10.980,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

	Investimento 1.4 - "Servizi e cittadinanza digitale " - finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - CUP B71F22005300006 (E 4031.02.01) (sch. 2025/012)			
6770 / 20 / 1	acquisto materiale informatico per la gestione del servizio polizia municipale (CDS)	3.284,44	3.281,80	2,64
6770 / 25 / 1	acquisto arredo per ufficio polizia municipale	1.895,88	0,00	1.895,88
7030 / 15 / 2	Intervento di riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia per raggiungimento della classificazione Nzeb (contributo MI - art. 1 c. 29 L. 160 DEL 2019) (E 4049.03.01)	50.000,00	48.040,99	1.959,01
7130 / 5 / 1	PNRR costruzione, ampliamento e completamento di edifici POLO DELL'INFANZIA DI FRAZIONE VACCHERIA	158.022,55	133.130,71	24.891,84
7130 / 5 / 2	PNRR - CUP B74E21002070005 Costruzione, ampliamento e completamento di edifici POLO DELL'INFANZIA DI FRAZIONE VACCHERIA - (MUTUO) (E 5027/4/1)	130.000,00	93.497,78	36.502,22
7130 / 10 / 1	riqualificazione energetica scuola elementare Fraz. Vaccheria per raggiungere qualifica NZEB (CUP B73C24002600001) (E 4064.06.01 - 4054.10.01)	440.606,30	18.981,25	421.625,05
7130 / 25 / 1	manutenzione straordinaria delle scuole (E 5060.02.01)	22.985,44	18.034,03	4.951,41
7130 / 30 / 1	manutenzione patrimonio scolastico (finanziato con Avanzo OOUU)	23.231,85	20.807,10	2.424,75
7130 / 35 / 1	manutenzione straordinaria edificio scolastico - mense - (finanziato OOUU)	8.999,15	8.859,15	140,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

7140 / 2 / 1	PNRR ampliamento edificio scuola primazia vaccheria mensa e refettorio	2.838,00	1.921,33	916,67
8270 / 5 / 1	acquisto di segnaletica stradale (FINANZIATO CON MONETIZZAZIONI)	4.436,85	0,00	4.436,85
8280 / 30 / 1	FESR 21-27 Regione Piemonte. Potenziamento della mobilità ciclopedonale sul territorio di Guarene. Progetto di fattibilità tecnico economica - incarico professionale	43.160,87	30.346,40	12.814,47
8290 / 5 / 2	trasferimento al comune di Alba per ciclabile Alba/Canelli (finanziato con mutuo) (E 5030.04.01)	133.235,54	0,00	133.235,54
8330 / 30 / 2	impianti IP efficientamento energetico	1.025,00	1.024,80	0,20
8530 / 5 / 1	realizzazione di opere di urbanizzazione aree verdi (finanziato OO.UU)	854,00	0,00	854,00
8530 / 15 / 2	LAVORI PER MITIGAZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO RIO RIDDONE (LR 54/75) finanziato Regione (E 4045.04.02)	50.000,00	43.736,85	6.263,15
8530 / 20 / 2	realizzazione opere di urbanizzazione - spese di progettazione (finanziato OO.UU)	4.203,71	1.976,00	2.227,71
8530 / 25 / 2	OO.UU. RIVESTIMENTO PARAMURO	1.913,78	444,40	1.469,38
8530 / 30 / 1	lavori idrogeologico sito 10 (611.812,21) + versante nord ovest (1.000.000) + siti 8/9/11/12 (907.500)	3.647,80	0,00	3.647,80
8530 / 35 / 1	ADEGUAMENTO IDRAULICO DI UN TRATTO DEL FOSSO DI SCOLO LUNGO VIA BOELLA. CUP B78H23015970002 - BANDO NUOVE ENERGIE. MISURA 2 - IDROGEOLOGICO FRAZ RACCA (finanziato OO.UU + E 4054/02/01-E 4070/02/1)	640,09	520,00	120,09

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

8530 / 35 / 2	ADEGUAMENTO IDRAULICO DI UN TRATTO DEL FOSSO DI SUOLO LUNGO LA SP 50 - LOTTO 1. CUP B68H24000470002 - BANDO NUOVE ENERGIE. MISURA 2 - IDROGEOLOGICO FRAZ RACCA (finanziato OO.UU + E 4054/02/01-E 4070/02/1)	1.555,63	0,00	1.555,63
8540 / 5 / 1	acquisto di aree da adibire a servizi comunali vari	3.454,44	0,00	3.454,44
8580 / 45 / 1	incarico per redazione variante strutturale PRGC (a complemento incarico su voce 3110.05.01) (finanziato con OOUU)	11.129,10	9.868,09	1.261,01
8590 / 20 / 1	restituzione oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	30.500,00	30.430,12	69,88
9530 / 5 / 1	manutenzione straord cimiteri ampliamento vaccheria e capoluogo	367,57	0,00	367,57
9530 / 5 / 2	manutenzione straordinaria cimitero (finanziamento Regione)	8,54	0,00	8,54
	TOTALE:	1.717.414,69	570.712,92	1.146.701,77

Accordi di partenariato ai sensi del codice del terzo settore

L'ente intende attuare ai sensi del D. Lgs. n. 117/17 una coprogettazione per la gestione degli asili nido comunale con enti del terzo settore . La scelta del convenzionamento con un Ente del Terzo Settore tende a:

- volere incrementare la qualità delle risposte ai minori e alle loro famiglie, attraverso il concorso dell'organizzazione alla co-progettazione e alla realizzazione di un progetto innovativo e sperimentale anche in relazione alle superiori considerazioni circa le variabili che possono interessare il servizio;

- conseguire un risparmio di costi attraverso la co- progettazione tra l'Amministrazione Comunale e un partner del terzo settore che interviene nella realizzazione del progetto con attrezzature, materiali, risorse umane, senza margini di profitto imprenditoriale, garantendo pertanto una modalità idonea a garantire il perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale e di efficienza; - garantire un ruolo più attivo del Comune di GUARENE nella ideazione, implementazione e monitoraggio degli aspetti educativi e di territorialità

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi a quanto disposto dalla legge di bilancio 2020 n. 160/2019 e successive normative

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a politiche attuali che prevedono l'equilibrio dei flussi in maniera da evitare anticipazioni di tesoreria.

Si precisa che dal 2025 "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M11-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
		Mantenimento dell'attuale livello dei servizi .privilegiare la trasparenza in ogni atto amministrativo nel rispetto della normative offrire risposte e informazioni, preparare documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'aiuto degli strumenti informatici, evitando quando possibile l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la PEC, con abbattimento dei costi e dei tempi..... Raggiungimento degli obiettivi di politica economico-finanziaria coordinando, in collaborazione con gli altri settori, i flussi finanziari di tutte le strutture dell'Ente; Garantire equità fiscale mediante il recupero delle evasioni e allargamento della base imponibile, con la corretta partecipazione di tutti i soggetti obbligati Rifacimento e rinnovamento del sito istituzionale e adozione di Ufficio Stampa e Comunicazioni GESTIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO Interventi previsti nel programma oo.pp da attivarsi alla ricezione del finanziamento PINACOTECA

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
		Non attivata
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
		Controlli ambientali, edilizi, stradali per aumentare il livello di sicurezza del territorio Investimenti strutturali sul territorio per supporto alle attività di Polizia Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con miglioramento dei livelli di sicurezza con servizi serali gestione sistema di videosorveglianza attraverso sistema lettura targhe.. gestione amministrativa delle sanzioni al codice della strada rivolta anche a Comuni del Roero

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
Organizzazione servizio trasporto scolastico Organizzazione servizio refezione Organizzazione servizi doposcuola - estate ragazzi – estate bimbi- estate giovani. Sostegno delle iniziative formative che ogni anno l’Istituto comprensivo proporrà,(nei limiti delle disponibilità di bilancio). Allestimento e avvio asilo nido della Frazione Vaccheria. Allestimento e attivazione nuova mensa scolastica in frazione Vaccheria . Promozione Stage Scuola - lavoro- Assistenza alle autonomie Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio (tramite agevolazioni o esenzioni tariffarie sui servizi erogati) Sicurezza degli ambienti scolastici tramite costante manutenzione degli ambienti e, ove possibili, migliorie degli arredi Realizzazione manutenzioni ordinarie Completamento opere in corso su plessi scolastici volte a rendere gli edifici NZB		

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
Valorizzazione della cultura come veicolo di promozione turistica Sostegno alle associazioni del territorio per la promozione di attività culturali. Completamento Progetto Snodi Rapporti con Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Realizzazione Eventi Roero cultural events , Monferrato on stage, Burattinarte . Guarene musica Completamento Digitalizzazione percorso porcellane d’artista . Collaborazione con Associazioni per la gestione della PINACOTECA E DELLA CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA		

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
Mantenimento dell’attuale livello dei servizi con Riqualificazione delle aree sportive Miglioramento delle aree anche tramite l’affidamento di servizi in concessione. Creazione della consulta dello sport. Avvio progetti educativi tramite educatore di strada e realizzazione giochi all’aperto individuazione di uno spazio per i giovani Realizzazione playground nel parco della grande QUERCIA		

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
Impegno per il mantenimento del riconoscimenti ottenuti Borgo piu belli d’Italia-. Bandiere arancioni – Spighe verdi . Promozione del Comune di Guarene sui media nazionali ed internazionali Aggiornamento materiale informativo turistico sia cartaceo che digitale		

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
mantenimento dell’attuale livello dei servizi. Prosecuzione delle varianti urbanistiche in istruttoria. Completamento della variante strutturale al piano regolatore		

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Attivazione di campagne di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e soprattutto nelle scuole indirizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla pulizia e tutela del territorio.

Piantumazione alberi sul territorio comunale . potenziamento della rete sentieristica

Realizzazione percorsi di percorsi ambientali . Promozione verso la cittadinanza della CER del Roero di cui l'ente è parte

Lotta all'abbandono dei rifiuti e impegno a mantenere i risultati ottenuti sulla raccolta differenziata

Prosecuzione piano di regimazione delle acque

Prosecuzione interventi Realizzazione percorsi ciclabili ALBA- PIOBESI (transito in fraz. Racca) e ALBA-CANELLI (transito frazione Vaccheria) in collaborazione con enti limitrofi;

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Mantenimento dell'attuale livello dei servizi con miglioramento della situazione delle strade.

Realizzazione asfalti nei punti ammalorati .

Manutenzione dei marciapiedi.

Mantenimento degli spazzamenti manuali e meccanizzati fossi tombini caditoie

Efficientamento dei corpi illuminanti di Vecchia generazione

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

supporto al Gruppo Comunale di Protezione Civile attraverso il mantenimento della dotazione di mezzi e attrezzature efficienti per lo svolgimento delle attività

Attività di formazione e informazione sulla gestione delle emergenze rivolta alla comunità.

Attuazione del Piano di Protezione Civile.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

..... Mantenimento dell'attuale livello dei servizi affidati al Consorzio Socio Assistenziale Alba.

Gestione del nuovo asilo nido ricorrendo AD ACCORDI DI PARTERNARIATO CON enti del terzo settore

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

.....

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

potenziamento dell'ufficio sviluppo locale per la ricerca di fondi

supporto informativi su incentivi e bandi

supporto agli imprenditori

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Sostegno agli agricoltori in caso di calamità

Collaborazione con consorzi e aziende del settore per la promozione dei prodotti locali
Creazione del consorzio per le strade vicinali e interpoderali
Gestione centralina AGROMETEO

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

.....

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Come prescritto da leggi e principi contabili.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

.....

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Come prescritto da leggi e principi contabili.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il DUPS, redatto sulla base delle linee di mandato, è strutturato per garantire ai cittadini il mantenimento e il miglioramento dei servizi resi. Molte politiche ivi iscritte sono consolidate da scelte programmatiche degli anni precedenti e quindi vedranno attuazione negli anni di valenza del presente documento. l'amministrazione cercherà pertanto di procedere ad attuare il programma di mandato

IL SINDACO
F.to Manzone Simone

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to FRACCHIA PAOLA